

# **Dall'incontro con Dolce&Gabbana all'assunzione: Matteo, ragazzo con bisogni e talento speciali**

Tutto è partito da un incontro a palazzo Vermexio, per esaudire un suo desiderio. Da ieri, però, Matteo, giovane siracusano con alcuni tratti dello spettro autistico, è ufficialmente un dipendente di Dolce&Gabbana. Ha incontrato i due stilisti la scorsa estate, nelle giornate dedicate alla moda nel capoluogo. Domenico Dolce e Stefano Gabbana sono rimasti colpiti dal giovane diplomato all'Istituto d'Arte, dai lavori che aveva mostrato loro, dal suo talento vero. In quell'occasione avevano suggerito al ragazzo di partecipare alle selezioni per un tirocinio in azienda. Quel tirocinio è iniziato tre mesi fa e Matteo ha potuto imparare tante altre cose rispetto a quelle che sapeva già, mettendo a miglior frutto le sue capacità. E adesso il contratto. La madre ha voluto scrivere al sindaco Francesco Italia per raccontargli la bellissima notizia. Era stato il primo cittadino, infatti, ad organizzare quel primo incontro. Le parole della madre riempiono di ottimismo rispetto ad un tema, quello dell'inclusione, abusato spesso senza concretezza. "Sono felicissima- si legge nella lettera inviata al sindaco- grazie di aver fatto conoscere a Matteo e ad esporre i problemi di un ragazzo speciale a due stilisti fantastici con un cuore grande, che gli hanno dato l'opportunità di entrare nella loro azienda. Se ha la possibilità di far giungere i nostri ringraziamenti a Dolce & Gabbana da parte nostra in particolare da Matteo". Sarebbe tutto bellissimo se la storia si fermasse qui. Sarebbe la storia di un talento riconosciuto come tale, di un ragazzo con delle lievi disabilità che viene accolto in un'azienda e che può lavorare facendo quello che ha

sempre sognato di fare. Sarebbe la storia di un'opportunità concessa e colta, trasformata in qualcosa di più grande, dell'impegno che vince, dei pregiudizi che crollano quando si sa vedere oltre e dentro. E invece purtroppo diventa anche la storia della mancanza di discernimento tra le beghe della città, la politica e la vita di una persona che arriva ad una svolta. Commenti che -inutile negarlo- a volte arrivano ai confini della cattiveria. La famiglia li ha notati, se n'è dispiaciuta, è chiaro. Si è chiesta perché. Ma non vuole rovinarsi un momento di felicità così intenso e non replica.

---

## **Pomodoro Pachino Igp nei menu McDonald's. "Accordo col diavolo? No, è marketing"**

Da ottobre il pomodorino di Pachino Igp sbarcherà nei menù di McDonald's Italia. Non è il primo prodotto Dop o Igp che la catena di fast food abbina al suo marchio, basti pensare alla carne chianina o al parmigiano reggiano, giusto a titolo d'esempio. Eppure non manca, anche tra i produttori locali di pomodoro Igp di Pachino, chi storce il naso alla notizia della firma del protocollo con McDonald's Italia.

Sebastiano Fortunato è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa oltre 700 produttori. "Qualcuno scrive sui social che abbiamo fatto l'accordo con il diavolo? Mi sa che non conoscono i fatti...", taglia corto. "McDonald's Italia si è ampiamente riscattato dall'immagine tipica del fast food come cibo spazzatura. Da anni ha cambiato la sua filosofia, puntando in Italia sui prodotti Dop e Igp. Lo stesso ministro Lollobrigida ha raccontato di essersi ricreduto nell'ultimo decennio, vedendo come il player si stia ormai ponendo verso i

prodotti tipici italiani”, spiega Fortunato alla redazione di SiracusaOggi.it.

“Siamo consapevoli che l’acquisto di 250mila kg di pomodoro Igp Pachino non salverà la stagione dei produttori, a fronte di una produzione annua di circa 8 milioni di kg. Ma dobbiamo guardare il bicchiere mezzo pieno: avremo una comunicazione pubblicitaria senza precedenti, il marchio Igp Pachino si rilancerà in ottica nazionale attraverso gli oltre 700 punti vendita Mcdonald’s. Si rafforza così il nostro marchio. Ed abbiamo bisogno di questo approccio per resistere sul mercato, dove le tensioni non mancano. Di sicuro, il pomodoro Pachino Igp non verrà acquistato ad una somma inferiore al costo di produzione. Ed anche questo è un dato da tenere presente”, analizza.

L’accordo con Mcdonald’s è per il Consorzio “un inizio”, in un percorso da condurre anche con altri player dell’ortofrutta nazionale. “Abbiamo qualche trattativa in corso – rivela – speriamo di ripetere altri passaggi simili”.

---

## **Verso le elezioni: Cateno De Luca lancia la candidatura a sindaco di Roberto Trigilio**

Con al suo fianco Cateno De Luca, inizia ufficialmente l’avventura da candidato sindaco di Siracusa per Roberto Trigilio. Il 53enne avvocato, ex consigliere comunale cinquestelle, è il nome di riferimento per “Sud chiama Nord” a Siracusa.

“La sua candidatura è in linea con la nostra strategia di rottura rispetto al passato. È una candidatura che rappresenta una opportunità per la città di Siracusa. Roberto Trigilio ha

accettato la sfida e si è reso disponibile a mettere in atto un'azione politico amministrativa di radicale cambiamento", ha detto De Luca. "Noi siamo pronti a mettere a disposizione della città la nostra esperienza, la nostra competenza. Alla città tocca saper fare la scelta giusta per Siracusa"

Per Sud chiama Nord è il primo test alle amministrative, dopo una buona performance ottenuta alle scorse regionali. "Anche Siracusa – ha aggiunto Trigilio – merita una vera opportunità. Ciò che è stato fatto a Messina grazie all'azione di Cateno De Luca può essere replicato qui. La città oggi si ritrova a dover affrontare diverse difficoltà. Abbiamo la necessità di pensare al porto di Siracusa così come al nuovo piano regolatore risalente ormai a tantissimi anni. Questa città ha estremo bisogno di verde e di un sistema di trasporto pubblico che sia finalmente efficiente. E poi ci vuole competenza: è fondamentale che un sindaco comprenda i documenti amministrativi o capisca un bando. Io ci credo e credo che al fianco di Cateno De Luca e Sud chiama Nord potremo fare la differenza per Siracusa."

A sostenere la candidatura di Roberto Trigilio ci saranno due liste: Nord chiama Sud e Trigilio sindaco di Siracusa -Sicilia Vera.

Per il momento, nessuna alleanza in vista. "Non ci sediamo con nessuno", il motto di De Luca.

---

**Psicologo di base: Spada (Pd), "Una necessità"; Gilistro (M5S): "Disagio,**

# interventi a monte"

Audizione in Commissione Sanità dell'Ars dedicata all'istituzione della figura dello psicologo di base, con la partecipazione del presidente regionale dell'Ordine degli Psicologi. Analizzato il disegno di legge predisposto dall'on. Giuseppe Zitelli ed integrato con gli altri articoli degli altri 4 testi presentati. Uno a firma del deputato regionale Tiziano Spada (Pd). "Il Ddl in questione – spiega proprio Spada – ambisce alla presa in carico globale della persona e della sua salute, compresi gli aspetti psicologici. Quasi una necessità in seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, che ha determinato un aumento della richiesta di un adeguato supporto per le persone, giovani soprattutto, che manifestano un disagio psicologico".

Nel suo intervento, il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ha confermato di condividere la misura, "importante per prevenire i primi segnali di disturbi d'ansia che potrebbero aggravarsi, sfociando in ospedalizzazioni per problemi neuropsichiatrici con relativo costo sociale". Gilistro invita, però, a guardare anche a monte del problema psicologico. "Serve una programmazione attenta da parte degli assessorati alla Sanità ed alla Famiglia per intervenire con corsi per la genitorialità e formazione continua nelle scuole. Baby gang, bullismo, disturbi alimentari, sindromi ansioso-depressive, autolesionismo: i nostri ragazzi sono a rischio. Dobbiamo programmare da qui a pochi anni una strategia con linee guida chiare per assicurare loro uno sviluppo sereno. Troppe ed estreme fragilità: coinvolgiamo i pediatri, vicini alle famiglie, per parlare di genitorialità con mamme e papà non sempre preparati a fronteggiare il disagio crescente dei figli. Coinvolgiamo la scuola, con esperti e formazione continua delle figure di riferimento già in organico. Agevoleremo così anche il lavoro dello psicologo di base che rischia, altrimenti, di essere una goccia nel mare per questi nostri figli così fragili, tra post lockdown e

digitalizzazione estrema”.

---

## **Bonus edili e cessione del credito, l'appello degli edili: "Correttivi prima del disastro"**

Il presidente degli edili siracusani, Massimo Riili, lancia un appello “ai rappresentanti politici siracusani che sostengono il Governo Meloni”. A loro chiede di intervenire per correggere il tiro del governo, nel momento cruciale della conversione del decreto legge che taglia il sistema delle cessioni del credito relativamente ai bonus. “Moltissime imprese – scrive il presidente provinciale di Ance – fidandosi della continuità del regime normativo del superbonus, che è stato inaspettatamente modificato e stravolto in corso d’opera, hanno eseguito moltissimi interventi di efficientamento sismico e termico del patrimonio immobiliare, ricevendo in pagamento i crediti di imposta maturati dai contribuenti, rimasti però nei cassetti fiscali per il blocco del sistema di ricollocazione sul mercato di tali crediti. Molte imprese hanno anche in corso interventi regolarmente avviati e continueranno a ricevere come pagamento dei lavori eseguiti nuovi crediti di imposta, che non potranno essere acquistati dal sistema bancario italiano”.

Il rischio, denunciato dal primo momento, è di ritrovarsi alle prese con una crisi travolgente per l’intero comparto, “con il licenziamento di migliaia di lavoratori, il fallimento di fornitori e delle imprese edili che hanno operato nel rispetto delle normative vigenti”. Ecco perchè – sostiene Riili –

“occorre che il Governo trovi la soluzione per alleggerire il carico dei crediti che gli istituti di credito hanno già incamerato, con l'utilizzo degli F24, da noi perorato da mesi anche insieme all'Abi, con cui creare nuova capienza bancaria per mettere a disposizione delle imprese nuovi plafond di acquisto dei crediti”. Ma agli edili andrebbe bene qualunque altra misura, pur di superare la mossa (“inopportuna”) che ha vietato l'acquisto dei crediti alle amministrazioni locali e regionali che già avevano completato le procedure necessarie. “La conversione in Legge del Decreto è l'ultima occasione per evitare il disastro”, sentenzia il presidente di Ance Sicilia.

---

## **Relamping, lavori al via: illuminazione pubblica passa al led. "Risparmio energetico"**

Iniziato l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione a Siracusa. Corpi illuminanti con tecnologia a led sostituiranno quelli di vecchia generazione nei quartieri di Cassibile e Belvedere, e nelle zone balneari di Isola, Terrauzza Murro di Porco, Fanusa, Arenella, Ognina Asparano, e Fontane Bianche. I lavori rientrano nella convenzione “Servizio Luce 4” che Enel X si è aggiudicata nei mesi scorsi, per la durata di 9 anni. Il servizio, che assicurerà risparmio ed efficienza alla rete pubblica, oltre alla fornitura di energia elettrica, include la gestione e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria; ed appunto gli interventi di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica sono partiti in questi

giorni.

“Un’illuminazione pubblica sempre più efficiente per assicurare maggiore risparmio energetico”: lo dichiarano il sindaco Francesco Italia e l’assessore Giuseppe Raimondo. “Entro un anno – aggiungono – tutte le sorgenti luminose presenti ed obsolete verranno sostituite con nuove sorgenti a led di ultima generazione. Si stanno inoltre revisionando tutti i quadri elettrici di comando esistenti e sostituendo quelli ormai obsoleti e fuori norma. Lo stesso per avverrà con i sostegni vetusti e per i circa 15 Km di vecchie linee elettriche. I lavori di riqualifica garantiranno inoltre l’ampliamento di nuovi impianti in aree periferiche ad oggi sprovviste di impianti di illuminazione pubblica o che necessitano di un importante potenziamento di quelli già esistenti. In ogni caso sono interventi che cambieranno la percezione di pubblica illuminazione in città”.

Si stima, a regime, un risparmio energetico di oltre il 60%, quantificabile in 6,7 milioni di kWh/anno, che comporterà benefici anche per l’ambiente poiché eviterà di immettere annualmente in atmosfera quasi 3.140 tonnellate di CO2.

---

## **Anni di non scelte, il triste declino dell'ex carcere borbonico. Provocazione: abbattetelo**

Abbiate pietà di quell’edificio: abbattetelo. Ovviamente è una provocazione e nessuno può realmente pensare di buttare giù una costruzione storica e tutelata, quale è l’ex carcere borbonico di Siracusa. Certo mette una profonda tristezza

vederlo così in balia di un destino di abbandono e trascuratezza. Cadono gli intonaci, cadono le recinzioni ed i cancelli d'ingresso, a due passi dal mercato di via De Benedictis. Neanche un sequestro penale ha spezzato questa routine che permette che vadano in malora strutture storiche e di pregio, specie se di proprietà di enti pubblici.

La casa con un occhio troneggia in Ortigia dal 1854 ed è un edificio vuoto dal 1991, per effetto del terremoto di Santa Lucia e la costruzione della nuova casa circondariale di Cavadonna. E' di proprietà della ex Provincia Regionale, oggi Libero Consorzio. Nei primi anni del 2000 sono state investite risorse per il rifacimento in particolare di tetti e soffitti. Milioni di euro di soldi pubblici a vuoto, visto che poi l'edificio è tornato nell'oblio anche di una politica che non sa assumersi l'onere di decidere. Albergo no, contenitore culturale sì. Una destinazione d'uso che, ovviamente, fa scappare qualunque eventuale investitore privato. Senza certezza di "recuperare" l'investimento iniziale, chi potrebbe mai presentare un'offerta alle periodiche aste pubbliche per l'alienazione di beni immobili del Libero Consorzio, puntualmente deserte? La quotazione attuale è di 3,7 milioni di euro per un rudere da ricostruire, dentro e fuori.

E mentre studiosi statunitensi vengono a studiare la struttura panottica del cortile interno, all'esterno è un trionfo di spazzatura abbandonata e vigilanza mancata. Chi vuole, specie con il cancello abbattuto, entra.

Sembra una sorta di maledizione: Siracusa ha tante bellezze da non riuscire a gestirle. E allora, provocatoriamente, abbattetelo se l'unico destino in mente per l'ex carcere borbonico è attendere il suo disfacimento. Come per l'ex Cinque Piaghe, l'ex ostello della Gioventù, la ex Casa del Pellegrino, l'ex Autodromo. Ex, ex, ex. Il passato che passa senza diventare mai futuro.

Vi riproponiamo il servizio realizzato nel 2015, all'interno dell'ex carcere borbonico di Siracusa.

---

# Lungomare Vittorini, aumentano le difese: mini- frangiflutti a ridosso del muraglione

Riparata la grande voragine, si sono spente le attenzioni mediatiche su lungomare Vittorini. Ma in realtà non si sono ancora fermati i lavori per evitare che possa ripetersi in futuro quanto accaduto, con il mare capace di ingrottarsi sotto la sede stradale senza nessun segnale, fino a svuotare il sottofondo e ridurre l'asfalto ad una membrana sul vuoto.

Solo perchè scampato, il pericolo non viene sottovalutato. E questo è bene. Presto per dire se le misure adottate in tempi record siano quelle più efficaci: dopo aver "tappato" la falla con uno strato di calcestruzzo e nuovo riempimento, sono stati adesso posizionati a difesa del muraglione dei mini frangiflutti. I blocchi in cemento piazzati a distanza ravvicinata, quasi a ridosso dalla parete est del lungomare, dove peraltro altri blocchi sostengono le paratie di rinforzo recentemente posate per rafforzare la base di fondazione del muraglione.

L'opinione pubblica segue con interesse e, per quanto le due vicende abbiano pochi punti di contatto, inevitabilmente finisce per interrogarsi sul perchè ci siano state due risposte diverse per le emergenze di lungomare Vittorini e di via lido Sacramento. Per quest'ultima strada, con due punti franati nel 2021 per il maltempo, si attende ancora il via libera in conferenza dei servizi per l'avvio dei lavori di ripristino della parete rocciosa su cui poggia la strada che corre parallela al mare.

---

# Le lacrime della Madonnina di Siracusa a Casamicciola, dove una frana causò 12 vittime

Le lacrime della Madonnina di Siracusa hanno raggiunto Casamicciola, sull'isola di Ischia. Tra il 25 ed il 26 novembre dello scorso anno, una frana causò 12 vittime, tra cui anche un neonato di 22 giorni. "Non una missione come le altre", ammette il rettore del Santuario siracusano, padre Aurelio Russo, che ha accompagnato il reliquiario in questo viaggio nel dolore e nella commozione. Toccante l'incontro con alcuni parenti delle vittime al Celario, zona devastata da quella terribile frana. L'abbraccio per cercare e portare consolazione, con parole e con le lacrime della Madonna. "Abbiamo vissuto momenti molto difficili, quelle lacrime sono anche per noi, sono anche le nostre. Maria non si allontana mai dal suo popolo", le parole di don Gino Ballirano. "Pensavamo solo di mostrare a Maria la tragedia della nostra isola ma Lei ci ha fatto dono di uno sguardo nuovo. Le Lacrime ci hanno lavato gli occhi per vedere la Speranza, quel 'nulla è impossibile a Dio' che è invisibile agli occhi umani chiusi dalla poca fede. Dopo il pianto gli occhi riprendono a vedere, i cuori riprendono a sperare. Grazie Maria che ci hai mostrato la vicinanza di Dio; grazie che con le tue lacrime ci hai parlato dell'umanità di Dio; grazie perché con le tue lacrime ci insegni a piangere per lavare i nostri occhi e vedere quello che vede Dio e come lo vede Dio", la riflessione che ha chiuso il pellegrinaggio del reliquiario di Siracusa a Casamicciola.



---

# **Pc settato male, l'Asp invia email con esiti di tamponi del 2021: centinaia gli errori**

Centinaia di email, inviate a cittadini dall'Asp di Siracusa, con oggetto "provvedimento di sanità pubblica". All'interno, la comunicazione dell'esito di un tampone per rilevare il virus Covid-19, risalente, però, all'anno scorso se non addirittura a due anni fa. E' quello che sta accadendo in questi giorni in provincia, numerosi i casi segnalati nel solo capoluogo. Evidente che qualcosa non quadra: un esito comunicato con questa tempistica non avrebbe alcun senso ed infatti l'unica spiegazione è quella di un errore. A confermarlo è la stessa Asp. L'azienda sanitaria spiega che "l'invio è stato generato da un problema tecnico di settaggio del sistema gestionale nella trasmissione giornaliera di referti che ha fatto ripartire per errore vecchi esiti. L'Azienda si scusa per il disagio. Il problema è comunque adesso stato risolto. Significa che non dovrebbe essere inviata più alcuna comunicazione del genere. Il Gruppo Covid dell'Asp di Siracusa - fanno sapere gli uffici- "sta provvedendo a reinviare una mail chiarificatrice a quanti ne sono stati destinatari".